



Il quadro giuridico dei monopattini elettrici:

La normativa primaria (legge n. 177 del 25 novembre 2024):

Il fondamento giuridico risiede nella **legge 25 novembre 2024, n. 177**, che ha modificato la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) nella parte relativa alla disciplina dei monopattini elettrici (cfr. art. 1, commi 75-75-*vicies quinquies*), aggiornando la disciplina previgente.

Attraverso l'inserimento di nuovi commi, il legislatore ha introdotto una serie di ulteriori obblighi per la circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, tra cui:

- **l'obbligo di identificazione del monopattino** (cfr. art.1, comma 75-*vicies quater*): i proprietari di richiedere un apposito **contrassegno identificativo** (una sorta di "targa" adesiva e non rimovibile);
- **l'obbligo assicurativo**: (cfr. art. 1, comma 75-*vicies quinquies*) è vietata la circolazione dei monopattini se non coperti da assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi Codice delle Assicurazioni Private. Detta assicurazione è legata al proprietario del monopattino;
- **l'obbligo di casco per tutti**: esteso ora a tutti i conducenti, indipendentemente dall'età (cfr. art. 1, comma 75-*novies*).

La normativa secondaria (d. m. 27.6.2025; d. m. 6.10.2025; d. m. 6.3.2026)

Per rendere operativi gli obblighi di legge, è stato necessario un iter normativo di secondo livello che stabilisse, da un lato, le caratteristiche e il costo del contrassegno identificativo e, dall'altro, identificasse la piattaforma informatica preposta al rilascio del contrassegno e propedeutica all'operatività della copertura assicurativa.

a) contrassegno identificativo (d. m. 27.6.2025; d. m. 6.10.2025):

- decreto 27 giugno 2025 del Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:
ha definito le caratteristiche fisiche del contrassegno (forma rettangolare, combinazione alfanumerica di 3 lettere e 3 numeri) e le modalità di installazione sul veicolo;
- decreto 6 ottobre 2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

ha stabilito il prezzo di vendita del contrassegno identificativo in euro 8,66 (IVA inclusa). Ha inoltre disciplinato le modalità generali di richiesta e rilascio.

La normativa stabilisce il costo “nominale” del contrassegno ma il costo finale deve tenere in considerazione anche i seguenti importi: l'imposta di bollo di euro 16,00 e i diritti di motorizzazione di euro 9,00. A tali importi potrebbe aggiungersi il costo di agenzia, nel caso la richiesta del contrassegno sia intermediata da studi consulenza automobilistica.

Il contrassegno è un documento di identificazione del mezzo associato al suo proprietario, con caratteristiche fisiche precise: un adesivo plastificato, non rimovibile e non duplicabile, che reca una combinazione alfanumerica univoca assegnata alla singola unità.

La sua apposizione sul monopattino costituisce condizione necessaria per la legittima circolazione su strada pubblica. Il contrassegno assolve una duplice finalità:

- consente l'identificazione del proprietario del mezzo;
- permette la verifica della verifica della copertura assicurativa.

b) piattaforma informatica per la richiesta e il rilascio dei contrassegni (d. m. 6.3.2026):

- decreto del Direttore della Motorizzazione 6 marzo 2026 che disciplina l'operatività della piattaforma informatica presso il CED della Motorizzazione.

La richiesta del contrassegno può avvenire solamente attraverso la piattaforma telematica accessibile tramite il Portale dell'Automobilista ovvero il Portale del Trasporto.

Il decreto del 6 marzo individua tre categorie principali di richiedenti:

- i cittadini, che accedono tramite SPID di secondo livello o Carta d'Identità Elettronica;
- le imprese, che operano per il tramite del legale rappresentante o di soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza;
- gli studi di consulenza automobilistica che possono presentare istanza per conto dei propri assistiti, previa acquisizione di apposita delega.

Disciplina peculiare viene riservata ai minorenni tra i 14 e i 17 anni di età: la piattaforma è accessibile ai soli maggiorenni; tuttavia, il contrassegno può essere intestato al minore, a condizione che l'istanza sia presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale tramite dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

La piattaforma telematica è progettata per dialogare con i sistemi dell'ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici:

- la piattaforma verifica l'associazione tra il codice fiscale del proprietario e il codice alfanumerico del contrassegno;
- l'ANIA comunica alla piattaforma i dati relativi alla **copertura assicurativa** attiva per quel determinato contrassegno.

Detta interoperabilità consente alle autorità di polizia di verificare istantaneamente, tramite consultazione della banca dati, se un monopattino in circolazione è in regola con l'obbligo assicurativo.

Conclusioni

L'obbligo di esporre il contrassegno identificativo diventa efficace a partire dal 16 maggio 2026; l'obbligo di avere una copertura assicurativa diventa efficace, invece, a partire dal 16 luglio 2026. La circolazione senza contrassegno e senza assicurazione espone il proprietario alla sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 400 euro.